

Esploratori di città.

Una passeggiata nel centro storico di Catania.

Manuele Gaetano Giovanni Daniele, PhD

SHORT TEXT

“Esploratori di città” è una delle cinque passeggiate di Jane’s Walk 2018 a Catania. Essa è stata realizzata il 6 Maggio per evidenziare “*ciò che non va*” nel percorso tra le piazze Duomo e Dante Alighieri.

Essa è stata promossa da Manuele Gaetano G. D., ‘*city organizer*’ per Catania del progetto Jane’s Walk, in collaborazione con le associazioni CESPOS, Legambiente Catania, Mobilità Sostenibile Catania, Mobilita Catania, Guide Turistiche Catania, La Finestra.

La scelta del percorso è ricaduta su un’area ricca di elementi di pregio storico, archeologico ed artistico.

Durante il percorso i partecipanti hanno infatti potuto godere delle bellezze del Duomo, del teatro romano, delle terme della Rotonda, del mastodontico monastero dei Benedettini e delle splendide chiese di via Crociferi.

Seppure immersi in cotanta bellezza, tuttavia ai partecipanti è stato chiesto d’interrogarsi su cosa non andasse dei luoghi e di proporre delle ‘visioni’ di come li avrebbero immaginati.

La passeggiata ha previsto diverse soste, nelle quali i partecipanti, disposti attorno al *walk leader*, sono stati interrogati su cosa ne pensassero dei luoghi, su cosa avrebbero cambiato o inserito, e su come li avrebbero eventualmente rimodulati.

Le domande poste dal *walk leader* ai partecipanti, se in un primo momento hanno generato un dialogo con questi, successivamente sono divenute lo spunto per un vero e proprio dibattito fra i presenti.



Le segnalazioni e le proposte emerse durante la passeggiata, in tempo reale, sono state appuntate dal *walk leader*

In generale i partecipanti hanno lamentato scarsa manutenzione dei luoghi, presenza opprimente delle auto, sussistenza di barriere architettoniche, poca valorizzazione dei siti di pregio e mancanza di arredo urbano.

Interessante la visione prospettata da una signora su piazza San Francesco d’Assisi. La donna, vista la presenza della casa-museo di Bellini, ha auspicato che musicisti, (o un impianto audio), riproducessero le sue opere.

Nella stessa area un altro partecipante invece ha denunciato come due scivoli per disabili venissero occlusi sistematicamente dalle auto parcheggiate.

Forte e quasi unanime il grido dei partecipanti lanciato su piazza Mazzini, largo dell’Odeon e piazza Dante sulla necessità di liberarle dalla presenza delle auto parcheggiate.

Su piazza Dante si è auspicato anche una rimodulazione della viabilità, evitando il passaggio delle auto al centro della piazza auspicando una canalizzazione di queste nel semicerchio che la cinge.

Piazza Mazzini è stata invece immaginata esclusivamente pedonale ed in essa è stata prefigurata la presenza di sedute, aree verdi ed una fontana per dissetarsi.

In via Crociferi, il porre l’attenzione da parte di un partecipante sulla sussistenza di un’area scavata con resti archeologici sotto la carreggiata, ha animato i presenti, che con forza hanno richiesto che possa essere fruibile o quantomeno visibile dall’alto attraverso ampie vetrate.

Durante il percorso, i partecipanti hanno dunque dibattuto, messo a disposizione le proprie conoscenze, scattato foto, ma anche condiviso attraverso i social.

Essi sono stati invitati ad utilizzare l'hashtag #janeswalkcatania per pubblicare i propri contenuti sui social e dare dunque modo di rendere partecipi dell'evento anche chi non vi abbia partecipato.

I partecipanti, a riguardo, come per l'edizione precedente del 2017, hanno ricevuto alcuni contrassegni di carta che potevano attaccare su "ciò che non va" e le cui foto potevano essere postate sui social.



Il contrassegno utilizzato per evidenziare le emergenze nel percorso

I video e le foto realizzati durante la passeggiata saranno caricati nel blog ufficiale dell'iniziativa janeswalk-catania.blogspot.it e nel sito internazionale del progetto janeswalk.org/italy/catania, e raccolti in un report che verrà protocollato al comune di Catania perché possa essere visionato da chi amministra la città, sperando che intervenga per risolvere le criticità.



Alcuni momenti della passeggiata nel centro storico